



Camera di Commercio
Napoli



registroimprese
www.registroimprese.it

N. PRA/81575/2015/CNAAUTO

NAPOLI, 26/06/2015

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CONFIDI PMI CAMPANIA-SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 06515120639
DEL REGISTRO IMPRESE DI NAPOLI

SIGLA PROVINCIA E N. REA: NA-495846

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT.ATTO: 31/12/2014

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI

DATA DOMANDA: 26/06/2015 DATA PROTOCOLLO: 26/06/2015

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 05824380637-BLITZ SERVICE SRL-BLITZSERVIC

Escremi di firma digitale

Firma valida

Digitally signed by NICOLA PISAPI
Date: 2015.06.26 11:42:12 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di NAPOLI



Dal 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.



NAPTDDA



0000815752015



Camera di Commercio
Napoli



registroimprese

www.registroimprese.it

N. PRA/81575/2015/CNAAUTO

NAPOLI, 26/06/2015

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	26/06/2015 11:42:06
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	26/06/2015 11:42:06

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLO AUTOMATICO ISTRUTTORIA IN CORSO

Data e ora di protocollo: 26/06/2015 11:42:06

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 26/06/2015 11:42:06



Dai 5 marzo 2014 la Visura del Registro Imprese presenta una nuova veste grafica con informazioni più chiare e un QR Code che ti permette di verificare l'autenticità e l'ufficialità del documento camerale.

Per ulteriori informazioni vai su www.registroimprese.it.



NAPDTDDA



0000815752015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE


Ai Soci del Confidi PMI Campania S.C.C. a r.l.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Confidi PMI Campania S.C.C. a r.l. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori del Confidi PMI Campania S.C.C. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Confidi PMI Campania S.C.C. a r.l. ha conferito l'incarico per la revisione legale ex art. 2409-bis del Codice Civile ad altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 aprile 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Confidi PMI Campania S.C.C. a r.l. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Mariano Bruno
Socio

Napoli, 12 giugno 2015

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. COOP. CONS. A RESPONSABILITA' LIMITATA
SEDE LEGALE NAPOLI PIAZZA S. D'ACQUISTO, 32
CAPITALE SOCIALE € 5.513.923 I.V.
REG. IMPRESE NAPOLI N° 2112/92- BUSC 13311
COD. FISC. /P.IVA N° 06515120639 – U.I.C N° 27687
REA N° 495846- ALBO ENTI COOP. N.A108492

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CHIUSO
AL 31/12/2014

Signori soci,
desideriamo porgere a tutti un cordiale benvenuto ai lavori di questa Assemblea.

Il progetto di bilancio che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto al Vs esame ed alla Vs approvazione è stato redatto in base alle disposizioni emanate con D.Lgs 27 gennaio 1992 n.87, integrate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31/7/1992.

Si segnala che il Bilancio al 31/12/2014 viene approvato utilizzando il maggior termine dei 180 giorni, come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 21 dello Statuto della Cooperativa, in quanto si sono dovute attendere le certificazioni bancarie affinché la società potesse definire, con esattezza, l'entità dei rischi assunti a fronte delle garanzie rilasciate e, conseguentemente, l'entità degli accantonamenti.

Nella nota integrativa sono riportati i criteri di formazione del Bilancio, le sue valutazioni e le principali variazioni intervenute nelle voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Inizio col rappresentarVi che nessuno di noi poteva immaginare, nel 2007, quale sarebbe stata la portata della crisi economica tutt'ora in atto, nonché gli effetti della crisi finanziaria che si è manifestata in tutte le attività economiche.

Ciò ha comportato un elevato deterioramento delle operazioni registrate dalle Banche in Italia, per cui la Banca d'Italia ha introdotto un nuovo quadro regolamentare che prevede requisiti più stringenti per gli Istituti di Credito in termini di dotazioni patrimoniali e capacità di far fronte alle perdite; requisiti questi che hanno determinato uno sviluppo del credito verso le imprese migliori, un inasprimento delle condizioni di offerta del credito che, unitamente alla debolezza della domanda, ha contribuito ad aggravare ulteriormente il quadro economico del paese.

In sette anni di crisi e di credit crunch in Italia, i Confidi hanno subito danni ingenti a causa della loro stessa vocazione: garantire le imprese più deboli. Infatti, le imprese che si

rivolgono ai confidi hanno bisogno della garanzia supplementare di un ente terzo perché non presentano, per definizione, una solidità finanziaria inappuntabile, quindi i confidi, strutturalmente, presentano un portafoglio clienti e di garanzia composto da soggetti fragili, piccoli ed esposti maggiormente alla crisi.

Secondo i dati forniti in un recente incontro tenutosi a Torino¹, le attività deteriorate sono aumentate, tra il 2012 e il 2013, di ben il 45% su media nazionale e, per 21 confidi esaminati su 50, il livello delle sofferenze ha superato 1/3 del portafoglio totale di garanzia prestate.

Il nostro Confidi, in questo scenario, continua ad offrire un importante contributo di sostegno nell'accesso al credito alle imprese; questa attività di assistenza ha ovviamente "contagiato" anche il nostro Confidi che sta avvertendo segnali di difficoltà.

Gli elementi che impattano negativamente sull'operatività del confidi e sul conto economico sono da addebitare, come già accennato, alle seguenti cause:

- Un accresciuto rischio di credito aggravato dalla persistente congiuntura economica negativa;
- Un portafoglio crediti in crescente "deterioramento";
- Una inesistente politica regionale di sostegno al sistema confidi;
- La persistente debolezza della domanda di credito per investimenti produttivi;
- La crescente domanda di credito per interventi "tampone, ad alta rischiosità;
- Il rilevante indirizzo dei gruppi bancari in direzione del maggior ricorso al Fondo Centrale di Garanzia che, di fatto, annulla tutti i vantaggi di cui le imprese godono grazie all'intervento dei confidi, disintermediandone l'attività.

Pertanto, riteniamo necessario anticipare le conseguenze dell'andamento negativo della congiuntura con azioni rivolte su più fronti: quello della crescita, con azioni atte a far migliorare il volume delle attività e quello dei costi, mettendo in atto provvedimenti per riequilibrare la struttura economica.

Al tal fine, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno passare in rassegna tutte le voci di costo del conto economico al fine di pervenire ad una congrua riduzione delle stesse; le riduzioni più significative hanno riguardato, in primo luogo, il costo della locazione degli uffici. Al riguardo si segnala che in data 04/04/15 si è conclusa la trattativa con il proprietario dello stabile in cui sono attualmente ubicati gli uffici del Confidi, per la locazione di un altro ufficio nello stesso condominio; iniziativa questa che consentirà al Confidi un

¹ Assoconfidi – Associazione Centrale di 6 Federazioni nazionali di mutua garanzia

notevole risparmio di costi. Il trasferimento avverrà al termine dei lavori di adeguamento/ristrutturazione dei nuovi locali, i cui costi sono totalmente a carico del locatore.

Inoltre, è stato deliberato il dimezzamento dei compensi del Presidente, del Vicepresidente e del Collegio Sindacale. E' stata, inoltre, prevista la riduzione del 50% del gettone di presenza dei Consiglieri e componenti del Comitato Esecutivo la cui deliberazione, come previsto dallo Statuto, viene oggi sottoposta all'approvazione da parte dell'Assemblea.

Per quanto attiene ai ricavi, si fa presente che, considerata la contrazione dei volumi di lavoro scaturenti sia dall'andamento congiunturale sia dalla dismissione dei contratti con i Mediatori Creditizi a seguito della riforma della normativa Banca d'Italia che ne disciplina l'attività, lo sviluppo passerà attraverso un appropriato utilizzo sul territorio delle risorse interne.

Tra le altre azioni poste in essere, si segnalano: la rivisitazione del sito internet, per una migliore fruibilità da parte delle imprese e l'adesione al "Contratto di Rete dei Confidi Campani". Quest'ultimo si pone quale interlocutore nel mondo dei Confidi per le politiche creditizie a sostegno delle PMI della nostra Regione ed è diretto, altresì, al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dei Confidi aderenti e all'ottenimento di economie di scala. Tale iniziativa è la prima aggregazione che si realizza in Italia per l'ampiezza dei Confidi partecipanti, ancorché di diversa espressione datoriale (industria, commercio, artigianato, turismo, ecc.) che rappresentano oltre il 90% delle garanzie rilasciate in Campania.

L'attività svolta

L'esercizio 2014 si è chiuso con una perdita di euro 274.699,00 ascrivibile agli accantonamenti effettuati al "Fondo rischi garanzie prestate", voce 81, per € 373.164 di cui € 160.989 a presidio dei rischi rivenienti dai nuovi incagli e sofferenze ed € 212.175 derivanti dal giroconto effettuato dalla voce 81 alla voce 50 "Fondo Prevenzione Usura L.108/96".

Nel corso dell'esercizio 2014 si è mantenuto sostanzialmente stabile il rischio sulle posizioni classificate ad incaglio e sofferenza.

Si è registrato, invece, un lieve decremento delle escussioni che nell'esercizio 2014 sono risultate pari a 921.408, a fronte di 1.157.194 euro dell'esercizio 2013.

Sulla base di queste considerazioni, anche nel corso dell'esercizio 2014, la valutazione delle garanzie è stata effettuata in una logica di prudenza. Al 31 dicembre 2014 i fondi in essere consentono una congrua copertura del rischio sulle posizioni classificate a sofferenza e ad incaglio, tenendo conto anche delle percentuali di recuperabilità comunicateci dagli Istituti di credito convenzionati.

Il CdA ed il Comitato Esecutivo

Gli organi deliberanti sono stati parte attiva sia per quanto riguarda la delibera delle garanzie sia per quanto riguarda l'attività di promozione del nostro confidi riunendosi **4 volte** il CdA e **11 volte** il Comitato Esecutivo.

Aderenti alla cooperativa

Il numero delle imprese associate è pari a **3.030** di cui n. **45** ammesse nell'anno 2014, n. **4** recesse e n. **36** escluse.

Rapporti di convenzionamento

Le Banche convenzionate al 31/12/2014 sono n.**25**:

1. BANCO DI NAPOLI SPA
2. MONTE DEI PASCHI DI SIENA
3. BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
4. BANCA POPOLARE DI ANCONA
5. UNICREDIT
6. BANCA POPOLARE DI SVILUPPO
7. BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA
8. BANCA POPOLARE DI BARI
9. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI
10. DEUTSCHE BANK
11. BANCA PROMOS
12. BANCA SELLA
13. BNL - ARTIGIANCASSA
14. BANCA DEL MEDITERRANEO
15. CREDEM
16. BANCA DI SALERNO CREDITO COOPERATIVO
17. CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA
18. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AQUARA
19. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CAPACCIO
20. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO CILENTO CENTRALE
21. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MONTE PRUNO DI ROSCIGNO E DI LAURINO
22. BCC SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO CALVI
23. LOCAT
24. FINECO LEASING
25. UNIPOL

Rapporti con gli enti pubblici

Risulta soddisfacente il rapporto con gli Enti Pubblici, quali Camera di Commercio e Ministero dell'Economia e Finanze, in particolare, per quanto attiene i contributi che gli stessi erogano a sostegno dell'attività del confidi a vantaggio delle imprese, mentre si registra una totale assenza degli interventi della Regione Campania

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, si è registrata l'erogazione del contributo al Fondo Antiusura, erogato dal Ministero dell'Economia e Finanze, pari ad € **206.301**.

La Camera di Commercio di Napoli, a sostegno del tessuto imprenditoriale della nostra provincia ha erogato, nel corso dell'esercizio, un contributo camerale pari a € **815.928** di cui € 652.743 al Fondo di Garanzia ed € 163.186 al Fondo Abbattimento Tassi.

Al riguardo si precisa che la Camera di Commercio di Napoli, presieduta dal Dott. Maurizio Maddaloni e la Camera di Commercio di Salerno, diretta dal Presidente Guido Arzano, rappresentano, in Campania, le uniche due Istituzioni che non hanno mai smesso di sostenere le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai Confidi finalizzati sia alla copertura dei rischi connessi alla concessione di credito sia all'abbattimento dei tassi di interesse.

Ammontare complessivo delle garanzie rilasciate

Le garanzie in essere al 31/12/14 ammontano ad € **31.565.340** (- 14,81% rispetto al 2013) su finanziamenti per € **73.821.990** (- 15,17% rispetto al 2012), così composti:

	FINANZIAMENTI	GARANZIE PRESTATE	CONTROGARANZIE
BREVE TERMINE	8.917.647	4.575.573	1.364.762
MEDIO TERMINE	19.284.726	12.758.046	5.309.673
LUNGO TERMINE	45.619.617	14.231.721	
TOTALE	73.821.990	31.565.340	6.674.435

Controgaranzie

Anche nel 2014 il Confidi ha fatto ricorso alle controgaranzie concesse da Fin.Promo.Ter e dal Fondo Centrale di Garanzia.

Al 31/12/2014 sono in essere n. 209 operazioni contro garantite per € **6.674.435**.

Ammontare delle garanzie concesse nel 2014

Le operazioni di garanzia perfezionate nell'anno sono state n. **140** (n.134 nel 2013) ed ammontano ad € **3.631.350** (€ 3.449.500 nel 2013) su finanziamenti per € **6.205.705** (€ 6.135.664 nel 2013).

Fondi Prevenzione Usura L.108/96

L'attività di Prevenzione Usura, mediante l'utilizzo dell'apposito Fondo, ha registrato nel corso del 2014 una significativa ripresa.

Nell'anno abbiamo deliberato n. 42 finanziamenti per € 2.357.080.

Al 31/12/2014 residuano in essere 92 finanziamenti per € 4.373.095.

Certificazione di qualità

Anche per il 2014 è stata confermata la Certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma ISO 9001:08 e la Certificazione di Qualità del Servizio ai sensi della UNI 10948:01, entrambe attestate dalla società UNITER SRL.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è pari ad € **6.922.494** (+5,68% rispetto al 2013).

Capitale sociale

Il capitale sociale è pari ad € **5.513.923** (+ 0,19% rispetto al 2013).

Mantenimento dei requisiti mutualistici

La cooperativa mantiene i requisiti di "mutualità prevalente", risulta regolarmente iscritta nell'apposito "Albo delle Società Cooperative a mutualità prevalente" di cui agli art. 2512, 2513 e 2514 del C.C. presso il Registro delle Imprese di Napoli con il Numero: A108492.

In ossequio a quanto sancito dall'Art. 2545 del C.C., si attesta che il raggiungimento dello scopo sociale avviene mediante la prestazione in favore dei soci, indipendentemente dalla loro appartenenza ad Associazioni di categoria, di garanzie collettive per favorire la concessione di finanziamenti da parte di aziende ed Istituti di credito, nonché mediante attività di consulenza ed assistenza per il reperimento ed il migliore utilizzo delle fonti finanziarie.

Indicatori di performance

Nella tabella che segue si riportano i principali indicatori economici e finanziari al 31 dicembre 2014:

	31.12.13	31.12.14	Delta	%
Ricavi Caratteristici	470.592	356.346	- 114.264	- 24,28%
Costi della Gestione Caratteristica	808.291	675.293	- 132.998	- 16,46%
Risultato Gestione Caratteristica (EBITDA)	- 337.699	- 318.947	18.752	5,56%
Return on Equity (ROE)	-1,60	- 3,97		

Nel 2014 il risultato della gestione caratteristica assume un valore negativo essenzialmente riconducibile a una significativa contrazione dell'attività.

Principali rischi a cui la società è esposta

Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto normativo e finanziario che possono influenzare le attività della società.

Rischio di liquidità – Si riferisce alla probabilità che si verifichino sfasamenti temporali tra entrate e uscite che possono compromettere la capacità del Confidi di far fronte alle proprie obbligazioni. La recente turbolenza sui mercati finanziari ha, di fatto, riproposto il ruolo cruciale che la liquidità assume ai fini di un efficace funzionamento del sistema finanziario. Rappresentiamo che il Confidi è dotato di un sistema informativo che consente un adeguato monitoraggio del rischio in oggetto da parte della direzione.

Rischio operativo – E' quello tipico di qualsiasi impresa ed è collegato alla variabilità dei profitti attesi. L'organizzazione del fattore lavoro e la tecnologia sono i due elementi fondamentali per ridurre il rischio operativo. In base alle regole definite per monitorare tale rischio, il Confidi ha previsto controlli di linea, nell'ambito dell'operatività dei singoli uffici che è inoltre sottoposta al costante monitoraggio da parte della Direzione.

Rischio di credito – Esso è definito come la probabilità che si verifichi una riduzione del valore di una posizione creditizia a seguito di un peggioramento del merito di credito della controparte debitrice.

Il Confidi opera nell'ambito di specifiche policy per l'assunzione dei propri rischi ed effettua un costante monitoraggio dei rischi assunti, attraverso un costante confronto con gli istituti bancari. Come già sopra evidenziato, l'attuale contesto economico generale rende il monitoraggio del rischio in oggetto particolarmente importante per il Confidi, in considerazione dei risultati negativi delle imprese nell'esercizio appena chiuso. In tale contesto il Confidi, già

da tempo, adotta criteri di valutazione dei bilanci maggiormente rigorosi e prudentiali, selezionando in modo più rigoroso le operazioni da porre in essere. Sono state inoltre implementate modifiche del sistema informativo aziendale finalizzate a consentire un migliore e più tempestivo monitoraggio dell'esposizione al rischio in oggetto.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del I trimestre 2015 si registra una continuità dei fenomeni finanziari ed economici tutto sommato prevedibile in considerazione del particolare momento congiunturale.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 il Confidi non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate, limitati alle operazioni svolte dal Confidi nell'ambito della propria normale operatività, sono regolati a condizioni di mercato. In particolare, si evidenzia che il Confidi ha in essere garanzie rilasciate nell'interesse di aziende consorziate appartenenti ai componenti del CdA pari ad € 119.415, mentre quelle correlate ai membri del Collegio Sindacale ammontano ad € 276.040.

Informazioni relative all'ambiente e al personale

La società opera in conformità a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di medicina del lavoro e sicurezza sui luoghi di lavoro. Non sono inoltre in essere contenziosi con il personale.

Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente il ricorso a stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritti in bilancio e sull'informativa fornita in merito alle attività e passività potenziali.

Le assunzioni alla base delle stime formulate tengono in considerazione tutte le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio nonché ipotesi considerate ragionevoli alla luce dell'esperienza storica e del particolare momento caratterizzante i mercati. A tale proposito si evidenzia che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha reso necessarie assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza.

I processi di valutazione che richiedono in maggior misura stime ed assunzioni al fine di determinare i valori da iscrivere in bilancio sono rappresentati:

- dalla quantificazione delle perdite di valore di attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti ed alle garanzie prestate;
- dalla quantificazione dei fondi per rischi e oneri;

in definitiva, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale.

Signori soci,

nel sottoporre alla Vs. approvazione il Bilancio al 31/12/2014, Vi proponiamo di deliberare di portare a nuovo la perdita di € 274.699.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC.COOP. A R. L.

SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, N.32

CAPITALE SOCIALE € 5.513.923.45 I.V.

ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE DI NAPOLI N. 2112/92 - B.U.S.C. 13311

C.F./P.I.V.A. 06515120639 - R.E.A. 495846 U.I.C. 27687

BILANCIO AL 31/12/14

STATO PATRIMONIALE

A	ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
10	Cassa e disponibilità	2.091	6.906
20	Crediti v. enti creditizi	86.447	294.372
21	Crediti indispon. v. enti creditizi	13.423.175	13.533.016
40	Crediti v. clientela	60.416	62.507
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
70	Partecipazioni	15.000	15.000
90	Immobilizzazioni immateriali	813	1.913
100	Immobilizzazioni materiali	14.778	18.507
130	Altre attività	695.049	389.104
140	Ratei e risconti attivi		
	a) Ratei attivi	79.073	39.330
	b) Risconti attivi	85.729	119.645
	TOTALE ATTIVO	14.462.571	14.480.300

PASSIVO

50	Altre passività	5.189.181	5.060.411
60	Ratei e risconti passivi		
	a) Ratei passivi		
	b) Risconti passivi	621.524	687.087
70	Trattamento fine rapporto lav. dip.	82.335	80.953
80	Fondi rischi ed oneri		

b) Fondi imposte e tasse		
c) Altri fondi		
81 Fondo rischi garanzie prestate	1.647.037	2.101.474
120 Capitale	5.513.923	5.503.423
140 Riserve indisponibili		
a) Riserva legale	60.109	60.109
b) Riserve statutarie	14.448	14.448
c) Altre riserve	37.858	37.858
141 Riserva fondi rischi indivisibili	5.863.449	5.227.131
160 Utili (perdite) portati a nuovo	(4.292.594)	(4.188.092)
170 Utili (perdite) dell'esercizio	(274.699)	(104.502)
TOTALE PASSIVO	14.462.571	14.480.300

GARANZIE ED IMPEGNI

10 Garanzie rilasciate	31.565.340	36.875.013
11 Garanze ricevute	6.674.435	7.487.022

CONTO ECONOMICO

COSTI

10 Interessi passivi e oneri ass.ti	24.852	14.662
40 Spese amministrative:		
a) Spese per il personale		
-Stipendi	151.080	151.410
-Oneri sociali	45.215	45.489
-TFR	11.609	11.761
b) Altre spese amministrative	442.537	584.969
50 Rettifiche di valore su immobilizzazioni	5.393	29.746
70 Accantonamento per rischi ed oneri	373.164	133.738
90 Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni		192.321

100 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
110 Oneri straordinari	72.552	2.590
130 Imposte di esercizio	6.798	9.964
TOTALE COSTI	1.133.200	1.176.651
140 Utile di esercizio		
Totale a pareggio	1.133.200	1.176.651
RICAVI		
10 Interessi attivi prov.ass.ti	205.915	272.065
31 Corrispettivi prest.ni gar.	356.346	470.592
50 Riprese di valore su crediti e acc.ti su gar.	204.258	17.084
70 Altri proventi di gestione	40.379	43.837
80 Proventi straordinari	51.602	268.571
TOTALE RICAVI	858.501	1.072.149
100 Perdita di esercizio	274.699	104.502
Totale a pareggio	1.133.200	1.176.651

Il Consiglio di amministrazione

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2014

Il Bilancio al 31.12.2014 è stato redatto in base alle disposizioni emanate con D. Lgs. 27 gennaio 1992 n. 87, integrate dal provvedimento della Banca d'Italia del 31.07.1992, adattato al fine di esprimere con maggiore chiarezza, nel rispetto del principio fondamentale previsto dall'art.7 del suddetto decreto legislativo, la prevalenza della sostanza sulla forma e la peculiarità della gestione delle cooperative di garanzia sia a livello patrimoniale che a livello economico.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali parimenti agli importi esposti in nota integrativa che, se non diversamente specificato, sono espressi in unità di euro.

Il bilancio, ai sensi di legge, espone anche i valori dell'anno precedente.

Ciò premesso, si evidenzia che la presente nota integrativa è strutturata nei seguenti punti:

- A) Criteri di valutazione
- B) Informazioni sullo stato patrimoniale
- C) Informazioni sul conto economico
- D) Altre informazioni

A) CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio chiuso al 31/12/2014 è improntato secondo principi di prudenza e di competenza economica al fine di conseguire una corretta e veritiera rappresentazione del risultato aziendale.

Si segnala in dettaglio che:

- Le disponibilità finanziarie, esprimenti i saldi attivi di cassa e di banca,

esprimono la liquidità al 31/12/2014.

– I contributi a fondo rischi ricevuti dalla Camera di Commercio di Napoli e dalla Regione Campania, sono imputati alla voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” quali poste del patrimonio.

Con riferimento ai contributi erogati fino al 31.12.2006 essi sono stati imputati alla voce 81 “Fondo rischi garanzie prestate” a presidio delle insolvenze e parzialmente riclassificati alla voce 120 “Capitale sociale” e alla voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” in seguito al passaggio delle riserve effettuato con assemblea notarile del 28/6/07 in conformità a quanto disposto dall’art. 1 comma 881 della L.296/2007;

– I contributi ricevuti dalla Camera di commercio per abbattimento tassi, sono stati imputati, alla voce 50 “Altre passività”, trattandosi di importi da restituire all’ente erogante in caso di mancato utilizzo.

– I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

– Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale. Esse risultano iscritte al costo storico di acquisizione al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi sulla base della stima della residua utilità futura, ed imputati direttamente alle singole voci.

– Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e al netto dei relativi fondi di ammortamento calcolati in relazione alla stimata residua utilità futura.

– Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto per perdite durevoli di valore;

- I ratei e i risconti, iscritti in bilancio al fine di tenere conto della competenza economica di costi e ricavi, risultano determinati secondo criteri di stretta proporzionalità temporale.

- I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

- Il fondo trattamento di fine rapporto, calcolato a norma dell'art. 2120 del Cod.Civile, è stato determinato, come ogni anno, in conformità alla vigente legislazione e nell'osservanza del contratto nazionale di lavoro.

- I contributi ricevuti ai sensi della L.108/96 (previdenza usura) sono imputati alla voce 50 "Altre passività" in conformità a quanto chiarito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con propria circolare;

- La voce 81 "Fondo rischi garanzie prestate" è volta al presidio delle garanzie prestate a favore delle banche a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

Al manifestarsi delle insolvenze si provvede all'utilizzo del fondo iscritto alla voce 81 con in contropartita la voce "crediti v/enti creditizi indisponibili"; tali scritture sono effettuate allorché la società ha notizia dell'avvenuta insolvenza dall'istituto bancario che intrattiene i rapporti con il debitore garantito. Si precisa, al riguardo, che qualora il fondo si riveli insufficiente rispetto allo stock delle insolvenze manifestatesi, esso sarà incrementato attraverso un corrispondente accantonamento di conto economico che consenta di adeguare il fondo stesso all'entità delle insolvenze determinatesi alla fine dell'esercizio, in modo che il fondo risulti congruo rispetto alle sofferenze.

- Il fondo rischi e oneri è stanziato per coprire oneri di esistenza certa o

probabile dei quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

– I ricavi sono stati imputati, per le operazioni di medio-lungo termine, secondo uno stretto criterio di competenza temporale (durata della garanzia).

Le commissioni attive relative alle garanzie prestate sono pertanto riscontate ed imputate a Conto Economico linearmente lungo la durata del finanziamento garantito;

– I valori facenti capo al conto Garanzie ed Impegni sono iscritti al valore nominale.

B) INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

10) Cassa e disponibilità

L'importo iscritto in bilancio, pari a € 2.091 (€ 6.906 nel 2013), corrisponde ai valori esistenti in cassa al 31/12/14.

20) Crediti verso Enti Creditizi

Trattasi delle giacenze sui conti correnti bancari, rivenienti dalla gestione ordinaria del confidi, utilizzabili per le spese di gestione della società.

L'importo, pari a € 86.447 (€ 294.372 nel 2013) risulta così composto:

BANCHE C\C ORDINARI:

B.Pop.Emilia Romagna c/c 30859	684
Banco di Napoli c/c 1000/5740	2.275
B.Pop.Ancona c/c 10049	4.791
Credem c/c 21215/3	1.035
B.Pop.Puglia e Basilicata c/c 1192/6	1.025

Unicredit c/c 10475291	1.872
B.Pop.Sviluppo c/c 2802-8	54.657
Banca Sella c/c 052278524470	261
BCC Napoli c/c 1594	331
Cariparma c/c 57011124	1.069
MPS c/c 58415/32	2.568
BCC Rosc. c/c 6427	8.753
BCC Rosc. c/c 6426	932
BCC SA c/c 30013574	5.566
BCC SA c/c 30013573	630
Totale	86.447

21) Crediti indisponibili verso Enti Creditizi

La posta pari a € 13.423.175 (€ 13.533.016 nel 2013) comprende le disponibilità vincolate in relazione alle diverse attività mutualistiche svolte dal confidi (prestazioni di garanzia e abbattimento tassi). Essi sono stati ripartiti in base alla loro destinazione come risulta dal prospetto che segue:

Legge antiusura:	TOTALE
Banco Napoli c/c 1000/5747	208.249
B.Pop.emilia romagna c/c 38183	411.550
MPS c/c 65007/60	634.230
BCC Napoli 2012	482.424
B.Popolare Ancona c/c 10051	339.517
B.Pop.Mediterraneo 5551	1.518.468
Bcc Rosc 15075	100.318
Bcc Sa 30106240	221.662
B.Napoli Buoni di Risparmio	600.000

B.Pop.Sviluppo c/c 12116	305.881	
Bcc Sa 30100725	16.720	4.839.019

Contributo garanzia fidi CCIAA:

Banco.Napoli c/c 1000/5737	398.533	
Unicredit c/c 400762085	24.351	
BCC Rosc 6425	30.653	
BCC Sa 30013572	3.101	
BCC Napoli 2056	51.755	
B.Pop.Sviluppo 4586	97.761	
B.Napoli Buoni di Risparmio	1.500.000	
BPMed 10009249	3.410	
BPS 75000064-8 Time deposit	1.760.000	3.869.563

Contributo garanzia fidi Regione Campania:

B.Napoli 1000/5738	56.645	
B.Napoli 1000/5739	23.565	
Bnl c/ 1365	28.687	
Cariparma 57011225	492	
B.Pop.Sviluppo 4540	420.218	
B.Pop.Sviluppo 4541	3.760	
BPMed 10009769	118.893	
B.Pop.Mediterraneo Time dep.	2.000.000	
B.Napoli Buoni di Risparmio	600.000	
BPS Time deposit	1.220.000	
B.P.Puglia e Basilicata 1191/8	12.138	4.484.398

Conti vincolati per garanzie escusse:

Unicredit B.Roma c/c 401016449	8.997	
Banco Napoli c/c 1000/5764	11.561	
Unicredit B.Roma c/c 400980309	16.890	
Unicredit B.Roma c/c 400980284	54.374	
Unicredit B.Roma c/c 400980237	63.101	
Unicredit B.Roma c/c 400980211	16.942	
- rettifiche di valore	-171.865	0

Contributo MICA L.887/82:

B.Napoli c/c 1000/18995	1.694	
Titoli B.Popolare	111.000	
Titoli B.Pop.Vicenza	36.855	149.548

Contributo ABI CO GE BAN:

B.Napoli c/c 1000/18996	3.426	
Titoli B.Popolare	55.510	
Titoli B.Pop.Vicenza	15.345	74.281

Contributo BSE:

MPS c/c 65289/26	6.366	6.366
------------------	-------	-------

TOTALE crediti indisponibili **13.423.175**

40) Crediti verso la clientela

La voce pari ad € 60.416 risulta costituita per € 288.546 (€ 305.466 nel 2013) da crediti verso clienti per commissioni, comprensivi delle fatture da

emettere nell'anno 2015 per € 385, al netto delle rettifiche di valore pari ad € 228.130.

70) Partecipazioni

Trattasi della partecipazione nella società consortile per azioni FIN.PROMO.TER. S.c.p.a. acquisita nell'anno 2002 e valutata al costo di acquisizione. Si evidenzia che in data 15 ottobre 2010, con il provvedimento di Banca d'Italia n. 793, FIN.PRO.MOTER S.c.p.a. è diventata intermediario finanziario vigilato ai sensi dell'art. 107 del TUB.

Vengono di seguito riportate le principali informazioni relative alla partecipata (i dati relativi al Patrimonio Netto e al risultato di esercizio si riferiscono al Bilancio chiuso al 31/12/2013 in quanto alla data di predisposizione del presente Bilancio d'esercizio, la Fin.Promo.Ter. Scpa non ha ancora approvato il proprio Bilancio al 31/12/2014).

Denominazione: FIN.PROMO.TER S.c.p.a. Finanziaria Promozione Terziario

Sede : Via Nazionale 204 – 00184 – Roma

Capitale Sociale: € 1.375.000

N. Iscrizione Albo ex art. 107 TUB : 1049

Quota posseduta: € 15.000 (30 azioni da € 500 ciascuna) pari a circa 1,10%

Patrimonio netto: € 50.433.511

Perdita al 31/12/2013: € 759.392

Valore equity: € 554.769

Valore di bilancio: € 15.000

90) Immobilizzazioni Immateriali

La voce pari ad € 813 ha subito la movimentazione che si descrive nella

tabella che segue:

	valore 1/1	incr.	Altre variazioni	amm.ti prec.	amm.ti correnti	val.31/12
Spese cost. e mod.	73.827			73.231	263	333
Software	58.367			57.050	837	480
Altre Immobilizzazioni	<u>183.296</u>			<u>183.296</u>	-----	<u>0</u>
Totale	315.490			313.577	1.100	813

La posta si è decrementata per gli ammortamenti di competenza dell'esercizio effettuati in conto.

100) Immobilizzazioni materiali

La voce pari a € 14.778 ha subito la movimentazione che si descrive nella tabella seguente:

	Autov.	macchine d'ufficio	Mobili e arredi	elaboratori	beni < 1 Mil.	Impianti	Totale
valore storico al 1/1/14	21.000	8.181	34.351	70.822	5.352	7.350	147.056
incrementi				564			564
Decrementi							
amm.ti precedenti	-21.000	-8.181	-21.365	-65.791	-5.352	-6860	-128.549
amm.ti correnti			-2.387	-1.906			-4.396
valore al 31/12/14			10.599	3.689		490	14.778

L'ammortamento è stato operato nei limiti consentiti, tenendo conto del deperimento dei beni. Il dettaglio delle aliquote di ammortamento utilizzate è esposto nel seguente prospetto:

BENI	ALIQUOTA
AUTOVEICOLI	25%
MOBILI ED ARREDI	12%
MACCH.ELETTRON./ELABORATORI	20%
IMPIANTI	15%

130) Altre attività

La posta pari a € 695.049 (€ 389.104 nel 2013) accoglie principalmente crediti verso l'Erario per ritenute subite su contributi, per ritenute su interessi attivi di c/c, per anticipazioni d'imposta, ed altri a vario titolo per complessivi € 100.217; la posta risulta completata da crediti v/controgaranti (MCC e Finpromoter) per € 570.952 per controgaranzie da ricevere su pratiche escusse, da depositi cauzionali per € 4.249 e da crediti diversi per € 19.631.

140) Ratei e risconti attivi

La posta "Ratei attivi" pari ad € 79.073 (€ 39.330 nel 2013) inerisce esclusivamente interessi su depositi vincolati (Time deposit) accesi presso la B.Napoli e la BPS che ci verranno accreditati nel 2015 ma di competenza dell'esercizio in chiusura.

La posta "Risconti attivi" pari a complessivi € 85.729 (€ 119.645 nel 2013) accoglie per € 82.451 (€ 113.655 nel 2013) i risconti relativi agli oneri (compensi provvigionali) strettamente connessi alle operazioni di finanziamento che risultano così movimentati:

- decremento di € 31.204 per oneri provvigionali relativi ad esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in chiusura.

La posta accoglie, infine, per € 3.278 costi generali di competenza di futuri esercizi (costi assicurativi, fitti etc.)

PASSIVO

50) Altre passività

La voce, pari a € 5.189.181 (€ 5.060.411 nel 2013), si compone come segue:

Fondo antiusura L.108/96	5.028.954
Debiti v/bse	8.600

Depositi cauzionali	21.512
Debiti v/dipendenti	28.327
Debiti v/fornitori	43.204
Debiti per rit.fisc.e prev.li	30.317
Debiti v/soci esc. rimb.cap.soc	21.491
Altri	<u>6.776</u>

Totale 5.189.181

I debiti per contributi Bse ineriscono gli importi da erogare ai soci nel corso dell'esercizio 2015.

Il fondo antiusura L.108/96, ha subito la seguente movimentazione:

FONDO	Saldo al 1/1/14	Decremento	Incremento	Saldo al 31/12/14
L. 108/96	4.669.830	182.672	541.796	5.028.954

Il decremento è dovuto all'utilizzo del fondo per escussioni subite per € 163.873 e per il rimborso delle spese per la gestione del fondo per € 18.800 (di cui € 9.600 per l'anno 2012 e € 9.200 per l'anno 2013), mentre l'incremento riguarda per € 206.302 il contributo ricevuto nell'anno 2014, per € 5.320 i recuperi parziali avvenuti nel corso dell'esercizio su crediti già oggetto di escussione da parte degli enti creditizi in anni precedenti, per € 51.969 le competenze nette maturate sui conti correnti dedicati e per € 278.205 l'integrazione del fondo secondo le indicazioni formulate dal MEF nella visita ispettiva effettuata.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alla quota di 14^ mensilità maturata nel corso del presente esercizio ed al debito per ferie e permessi maturati e

non goduti al 31.12.2014.

I debiti v/fornitori sono comprensivi degli importi per fatture da ricevere nel 2015 di competenza del 2014.

I debiti per ritenute fiscali e previdenziali riguardano le ritenute di competenza di dicembre 2014 da versare a gennaio 2015.

I debiti v/soci ineriscono le quote di capitale sociale da rimborsare ai soci esclusi per morosità o perché si è estinto il rapporto assistito dalla nostra garanzia.

60) Ratei e Risconti passivi

La posta pari a complessivi € 621.524 (€ 687.087 nel 2013), accoglie per € 553.777 (€ 686.597 nel 2013) i risconti passivi relativi ai compensi fidejussori connessi alle operazioni di finanziamento che risultano così movimentati:

- un decremento per € 224.926 per compensi fidejussori relativi ad esercizi precedenti, ma di competenza dell'esercizio in chiusura;
- un incremento per € 92.105 relativo ai compensi fidejussori connessi ad operazioni 2014, di competenza dei futuri esercizi.

La posta, inoltre, accoglie per € 213 i contributi in c/impianti ricevuti dal Fondo Terziario di competenza dei prossimi esercizi sulla base degli ammortamenti ancora da effettuare sui beni oggetto dei contributi e per € 67.534 i risconti rilevati sugli interessi attivi riscossi in via anticipata sulle cedole dei "Time deposit" emessi dalla B.P.Med ma di competenza degli esercizi 2015 e 2016.

70) Trattamento di fine rapporto

31/12/13	UTILIZZO	ACC.TO	31/12/2014
80.953	10.100	11.481	82.335

L'incremento è relativo alla quota maturata di competenza dell'esercizio, esposta in tabella al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr, mentre il decremento è da attribuirsi ad anticipazioni erogate a dipendenti nel corso del 2014.

81) Fondo rischi garanzie prestate

La voce è costituita dai fondi specificamente accantonati per garanzie prestate a favore delle banche a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

Il fondo, che risulta notevolmente decrementato rispetto allo scorso esercizio, ha avuto la seguente dinamica:

FONDO	Saldo al 1/1/14	Decremento	Incremento	Saldo al 31/12/14
Rischi ord.	1.953.749	1.045.585	738.873	1.647.037
Antiusura soci	97.639	97.639		
Antiusura CCIAA Sa	50.086	50.086		
Totale	2.101.474	1.193.310	738.873	1.647.037

Il decremento relativo al Fondo rischi ord. pari ad € 1.045.585 è dovuto per € 921.409 all'utilizzo del fondo per i crediti "problematici" che hanno generato l'escussione nel corso dell'esercizio, per € 22.162 all'addebito delle spese legali sostenute per i tentativi di recupero delle posizioni escusse, per € 37.565 alla restituzione del fondo denominato "strumenti per favorire l'accesso al credito delle micro e piccole imprese" alla CCIAA di

Salerno per mancato utilizzo e per € 64.450 il giroconto effettuato al Fondo L.108/96 in ossequio alle indicazioni formulate dal MEF nella visita ispettiva effettuata; il decremento, invece, del Fondo Antiusura Soci e del Fondo Antiusura CCIAA SA per gli importi rispettivamente di € 97.639 ed € 50.086 è dovuto anch'esso al giroconto effettuato al Fondo L.108/96 nel rispetto delle previsioni del MEF.

L' incremento per complessivi € 738.873 riguarda per € 373.164 l'accantonamento effettuato per fronteggiare, come detto in precedenza, le perdite sui "crediti anomali" che potranno generare escussioni in anni successivi, per € 364.580 le controgaranzie da ricevere dal Medio Credito Centrale e dalla Fin. Promo.Ter. sulle escussioni subite, per € 1.000 per recuperi effettuati su posizioni precedentemente escusse e per € 129 per le variazioni intervenute sui c/c accessi per determinate sofferenze registrate.

120) Capitale

Il valore pari a € 5.513.923 ha subito un incremento netto di € 10.500 così composto:

- decremento per € 1.000 per la restituzione delle quote in seguito alla richiesta di recesso da parte di alcuni soci;
- incremento per € 11.500 per ingresso di nuovi soci o per integrazione delle quote di imprese già socie.

Il patrimonio netto ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

A) Patrimonio netto	31/12/13	Increment.	Decrem.	31/12/14
---------------------	----------	------------	---------	----------

120	Capitale sociale	5.503.423	11.500	1.000	5.513.923
140a	Riserva legale	60.109			60.109
140b	Riserva statutaria	14.448			14.448
140c	Altre riserve	37.858			37.858
141	Riserva f.rischi ind.	5.227.131	636.318		5.863.449
160	Utili (perdite) a nuovo	-4.188.092	-104.502		-4.292.594
170	Utile (Perdita)esercizio	-104.502	-274.699	104.502	-274.699
	Totale patrimonio netto	6.550.375			6.922.494

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto negli ultimi due esercizi

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Riserva f. rischi ind.	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
31/12/2012	5.494.498	60.109	14.448	37.858	4.717.783	-2.684.518	-1.503.574	6.136.604
Utile/Perdita dell'esercizio						-1.503.574	-104.502	
Altre variazioni	8.925				509.348		1.503.574	
31/12/2013	5.503.423	60.109	14.448	37.858	5.227.131	-4.188.092	-104.502	6.550.375
Utile/Perdita dell'esercizio						-104.502	-274.699	
Altre variazioni	10.500				636.318		104.502	
31/12/2014	5.513.923	60.109	14.448	37.858	5.863.449	-4.292.594	-274.699	6.922.494

A commento della tabella precedente si evidenzia che la voce 141 “ Riserva fondi rischi indivisibili” risulta incrementata dai contributi ricevuti nell’anno 2014 per € 652.743 e decrementata per restituzione del F.do Mise per € 16.425..

Si rappresenta, inoltre, che ai sensi dell’art.13 del D.Lgs.269/2003 non vi sono riserve, di qualsiasi genere, destinate alla distribuzione come risulta dalla tabella di seguito riportata:

A) Patrimonio netto	utilizzo(*)
120 Capitale sociale	B
140a Riserva legale	B
140b Riserva statutaria	A-B

140c	Altre riserve	A-B
141	Riserva fondi rischi	----
160	Utili portati a nuovo	A-B
170	Utile (Perdita)esercizio	A-B

(*) A= PER AUMENTO DI CAPITALE; B= PER COPERTURA PERDITE; C=DISTRIBUZIONE AI SOCI;
 --- NON DISPONIBILE, NON DISTRIBUIBILE

10) Garanzie rilasciate

La posta pari a € 31.565.340 (€ 36.875.013 nel 2013) accoglie il valore degli impegni assunti nei confronti dei beneficiari.

11) Garanzie ricevute

Trattasi di controgaranzie ottenute dal MCC e da Fin.promo.Ter S.c.p.a. per un valore complessivo alla data di chiusura del bilancio pari ad € 6.674.435 (7.487.022 nel 2013) a fronte delle operazioni garantite dal Confidi.

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

COSTI e RICAVI

La voce 10) Interessi passivi ed oneri assimilati (€ 24.852) accoglie le spese bancarie al 31/12/2014.

La voce 40a) pari ad € 207.904 accoglie i costi del personale dipendente di competenza dell'esercizio comprensivi degli oneri sociali e degli accantonamenti al T.F.R.; la voce 40b) Altre spese amministrative pari a € 442.537, accoglie i costi per le consulenze (€ 55.202), i compensi di mediazione corrisposti ai professionisti per le pratiche convogliate sul Confidi (€ 35.719), i compensi degli amministratori (€ 65.040), i compensi dei sindaci (€ 43.618), i compensi della società di revisione (€ 14.640), i compensi del comitato esecutivo (€ 7.200), i canoni di locazione (€ 55.785),

i contributi federascomfidi (€ 7.000), i costi per l'utilizzo di spazi e servizi presso la Confcommercio di Napoli (€ 24.000), i contributi Inps per i collaboratori (€ 10.870) ed altre spese ordinarie di gestione per € 123.463..

La voce 50) pari ad € 5.393 inerisce gli ammortamenti su beni materiali e immateriali.

La voce 70) pari ad € 373.164 riguarda l'accantonamento effettuato per l'adeguamento della voce 81 "Fondo rischi per garanzie prestate" costituita per fronteggiare, come già detto in precedenza, le garanzie prestate a fronte di crediti anomali non ancora oggetto di escussione da parte degli enti creditizi.

La voce 130) Imposte dell'esercizio (€ 6.798) accoglie l'Irap accantonata di competenza dell'esercizio 2014.

Tra i ricavi si segnala la voce 10 "Interessi attivi" (€ 205.915) che comprende i proventi maturati sulle disponibilità bancarie dei conti, vincolati e non, inseriti tra i ricavi in conformità alle nuove disposizioni (ex L.296/2007) per i Confidi che hanno consentito il passaggio a Capitale Sociale e a Riserve dei fondi precedentemente allocati alla voce 81 "Fondi rischi garanzie prestate".

La voce 31) Corrispettivi per prestazioni garanzie pari ad € 356.346 comprende principalmente, per € 324.597, i compensi fidejussori maturati nell'esercizio in chiusura. Tale importo è così composto:

- compensi fatturati nell'esercizio 2014 per + € 191.776;
- risconti relativi a compensi fatturati nell'anno 2014 di competenza degli esercizi successivi per - € 92.105 ;

- quota di competenza dell'esercizio 2014 relativa a compensi fatturati in anni precedenti per + € 224.926.

Sempre tra i ricavi la voce 50 "Riprese di valore su crediti", pari ad € 204.258, inerisce i recuperi parziali avvenuti nel corso dell'esercizio su crediti già oggetto di escussione da parte degli enti creditizi in anni precedenti.

La voce 70) Altri proventi di gestione pari ad € 40.379 è costituita in gran parte (€ 21.336) dalle spese legali sostenute per i recuperi dei crediti in sofferenza rimborsateci e per € 16.800 per il rimborso delle spese di gestione del Fondo L.108/96 di competenza dell'anno 2014 ma non ancora incassate.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari pari ad € 51.602 sono costituiti in gran parte da sopravvenienze attive contabilizzate per insussistenza di passività.

Gli oneri, viceversa, pari ad € 72.552 sono costituiti in gran parte da sopravvenienze passive (€ 66.030) contabilizzate per adeguare il fondo Antiusura L.108/96 alle prescrizioni del MEF, mentre la differenza pari ad € 6.522 è costituita da sopravvenienze passive contabilizzate per insussistenze di attività e per oneri di competenza di esercizi precedenti.

ALTRE INFORMAZIONI

La società si avvale di n.5 dipendenti. Nel corso dell'esercizio il numero dei dipendenti non ha subito alcuna variazione.

PARTI CORRELATE

Le garanzie in essere al 31/12/2014, a fronte di finanziamenti erogati dagli istituti di credito convenzionati a favore delle aziende consorziate appartenenti ai componenti del Cda, ammontano a complessive 119.415, mentre quelle appartenenti a membri del collegio sindacale ammontano ad € 276.040. Il rilascio di dette garanzie è avvenuto secondo le ordinarie condizioni di mercato adottate dal Confidi nei confronti di tutte le imprese socie.

Si riporta di seguito, per completezza di informazione, la rendicontazione della totalità dei fondi rischi pari a complessivi € 13.229.203 suddivisi come detto in precedenza tra la voce 50 “Altre passività”, la voce 81 “Fondo rischi garanzie prestate”, la voce 141 “Riserva fondi rischi indivisibili” e la voce 120 “Capitale sociale”. L’importo è dato dalla somma della colonna “Saldo” e la colonna “Quota imputata a Capitale Sociale” di ciascuna tabella.

MICA legge 887/82

	Erogazioni ente	Competenze nette	Giroconto	Insolvenze	Quota imp.a Cap.soc.	Saldo
1999	32.675					32.675
2000	169.906	1.734	5.816			210.132
2001	18.802	1.031				229.965
2002	3.026	-152				232.839
2003		-421				232.418
2004		-453				231.966
2005		180			-32.435	199.711
2006		374				200.085
2007					-113.762	86.323
2008						86.323
2009						86.323
2010						86.323

2011	86.323
2012	86.323
2013	86.323
2014	86.323

Il fondo non risulta movimentato al 31/12/2014.

C.C.I.A.A. commercio (NA/SA/BN)

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Compensi fideiussori	Insolvenze e perdite	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
1994							280.899
1995			4.064				284.963
1996	408.517		8.256	13.717			715.453
1997		19.693	-7.216		-6.255		721.675
1998	103.291	2.177	-331.049		-27.405		468.689
1999	319.866	401	-49.405		-54.385		685.166
2000	362.481	25.861	89.352	-98.718	-192.840		871.302
2001	331.815	17.864	-10.329		-223.971		986.681
2002	270.286	18.164	-69.068		-125.083		1.080.980
2003	140.726	2.997			-97.533		1.127.170
2004	200.837	6.065			-118.470		1.215.603
2005	456.134	8.899			-358.961	-196.319	1.125.356
2006	636.116	19.624			-147.600		1.633.496
2007	106.915		246.217		-362.933	-1.805.157	-181.462
2008	417.090		-4.370				231.258
2009	518.311		-4.923		-91.108		653.538
2010	1.456.238		1.044		-215.808		1.895.012
2011	721.727				-749.075		1.867.664
2012	443.173	1.002			-648.056		1.663.783
2013	658.763				-640.649		1.681.897
2014	998.714		-64.450		-934.917		1.681.244

Il fondo risulta incrementato dai contributi ricevuti per € 602.905 dalla CCIAA di Napoli, dalle controgaranzie da ricevere per € 345.680 dal Medio Credito Centrale e dalla Fin.Promo.Ter.e per € 129 dalle competenze nette maturate sui c/c dedicati e decrementato dalle insolvenze registrate nell'esercizio (€ 885.156), dalle spese legali sostenute per i recuperi (€ 12.196) e dalla restituzione del fondo "strumenti per favorire l'accesso al

credito delle micro e piccole imprese" alla CCIAA di salerno per € 37.565 per mancato utilizzo.

Il giroconto, invece, pari ad € 64.450 è dovuto alla corretta imputazione al Fondo L.108/96 in ossequio alle previsioni del MEF nella visita ispettiva effettuata.

Regione Campania (commercio)

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Decremento	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
1996	56.621					56.621
1997	241.227	8.361	-60.211			245.997
1998	1.008.160	30.956	331.049	-10.541		1.605.622
1999		14.207		-200.561		1.419.268
2000	491.147	33.807		-28.589		1.915.633
2001	411.011	37.343		-261.892		2.102.096
2002		27.519				2.129.615
2003	1.276.605	29.108		-9.002		3.426.326
2004		42.721		-187.404		3.281.643
2005	53.712	44.121		-266.718	-458.859	2.653.899
2006	1.368.159	65.700		-37.259		4.050.499
2007				-127.570	-1.614.815	2.308.114
2008				-101.993		2.206.121
2009				-60.122		2.145.999
2010				-64.285		2.081.714
2011				-230.289		1.851.425
2012	54.546			-102.339		1.803.632
2013				-313.655		1.489.977
2014				-25.517		1.464.460

Il fondo risulta decrementato dalle insolvenze a titolo definitivo registrate nel corso dell'esercizio (€ 17.378) e dal sostenimento delle spese legali per il recupero delle stesse (€ 8.139).

L.108/96 Ministero

	Erogazioni ente	Competenze		Rimborso		Saldo
		nette	Giroconto	spese	Insolvenze	
1997			103.945			103.945
1998	1.168.787	18.545	-103.945			1.187.332
1999	524.860	18.325	-3.154			1.727.363
2000		54.922			-93.127	1.689.158
2001	265.650	48.739			-7.948	1.995.600
2002		40.436			-28.903	2.007.133
2003	241.740	41.420		-3.534	-14.304	2.272.455
2004		22.923				2.295.378
2005		37.978		-4.092	-22.396	2.306.868
2006	543.113	56.599			-41.616	2.864.964
2007		77.107			-197.766	2.744.303
2008		83.315		-4.576		2.823.042
2009	1.549.371	45.511		-9.653	-5.887	4.402.384
2010		20.437	24.380	-8.140		4.439.060
2011	81.798	22.923	28.040	-3.208	-143.585	4.425.028
2012		22.369	4.420	-5.467	-161.103	4.285.247
2013	497.809	76.765	25.100		-215.091	4.669.830
2014	206.302	51.969	283.525	-18.800	-163.872	5.028.954

Il fondo risulta incrementato per € 206.302 dal contributo ricevuto, per € 51.969 dalle competenze nette maturate sui corrispondenti c/c bancari al 31/12/2014, per € 5.320 dai recuperi parziali su escussioni e per € 278.205 per adeguare il fondo a quanto richiesto dal MEF nella visita ispettiva effettuata; risulta invece decrementato per € 163.872 per escussioni verificatesi nel corso dell'esercizio.

Antiusura soci

	Erogazioni	Giroconto	Insolvenze	Saldo
1997		51.833		51.833
1998		103.945		155.778
1999		-50.305		105.474
2000				105.474
2001			-497	104.977
2002			-774	104.203
2003			-894	103.309
2004				103.309
2005			-2.318	100.991
2006			-2.173	98.818
2007				98.818
2008				98.818
2009				98.818

2010		98.818
2011	-1.179	97.639
2012		97.639
2013		97.639
2014	-97.639	0

Il fondo risulta azzerato nel corso dell'esercizio in quanto è stato imputato completamente al Fondo Antiusura L.108/96 in ossequio, come indicato in precedenza, alle indicazioni del MEF nella visita ispettiva effettuata.

ABI CO GE BAN

	Incrementi	Competenze nette	Giroconto	Insolvenze	Quota imp.a Cap.sociale	Saldo
2001	10.846	-4				10.842
2002	30.899	-23				41.719
2003		-278				41.441
2004	30.000	-93				71.348
2005		899			-9.976	62.271
2006		1.478				63.749
2007					-37.198	26.551
2008						26.551
2009						26.551
2010						26.551
2011						26.551
2012						26.551
2013						26.551
2014						26.551

Il fondo non risulta movimentato rispetto allo scorso esercizio.

Regione Campania (turismo)

	Erogazioni ente	Competenze nette	Quota imp.a Capitale Sociale	Decrementi	Saldo
1999	232.406	2.902			235.308
2000		8.825			244.133
2001		9.839			253.972
2002		7.927			261.899
2003		9.155			271.055
2004		7.485			278.540
2005		4.817	-38.947		244.410
2006		7.150			251.560
2007			-147.906		103.654
2008					103.654
2009					103.654

2010		103.654
2011	-41.597	62.057
2012		62.057
2013	-13.715	48.342
2014	-826	47.516

Il fondo risulta decrementato per € 826 per spese legali sostenute per il tentativo di recupero delle insolvenze registrate in anni precedenti.

Antiusura CCIAA Napoli

	Erogazioni ente	Competenze nette	Giroconto	Insolvenze	Saldo
1999			53.550		53.550
2000		649			54.198
2001		2.185		-497	55.887
2002		1.537		-774	56.651
2003				-894	55.757
2004					55.757
2005				-2.318	53.438
2006				-2.173	51.265
2007					51.265
2008					51.265
2009					51.265
2010					51.265
2011				-1.179	50.086
2012					50.086
2013					50.086
2014			-50.086		0

Il fondo risulta azzerato nel corso dell'esercizio in quanto è stato imputato completamente al Fondo Antiusura L.108/96 in ossequio, come indicato in precedenza, alle indicazioni del MEF nella visita ispettiva effettuata.

Ascom Fidi Salerno

	Acquisizione	Competenze nette	Quota imp a Cap.soc.	Insolvenze	Saldo
2005	71.245	185			71.430
2006		867			72.297

2007

-72.297

Il fondo, acquisito con la fusione per incorporazione dell'Ascom Fidi di Salerno nel corso del 2005, è stato imputato a capitale sociale nell'esercizio 2007.

Co.fi.gar. Salerno

	Acquisizione	Competenze nette	Quota imp a Cap.soc.	Insolvenze	Saldo
2005	361.520	882			362.402
2006		4.082			366.484
2007			-366.484		-----

Il fondo, acquisito con la fusione per incorporazione del Co.Fi.Gar. Salerno nel corso del 2005, è stato imputato a capitale sociale nell'esercizio 2007.

Fondo MISE CCIAA SA

	Erogazione Ente	Competenze nette	Quota imp a Cap.soc.	Insolvenze	Saldo
2012	16.649	-29			16.620
2013		-33			16.587
2014	-16.587				-----

Il fondo costituito nel corso del 2012 con il contributo ricevuto dalla CCIAA di Salerno risulta azzerato in quanto restituito nel corso dell'esercizio all'ente.

Si rappresenta, infine, che ai sensi degli artt. 2512 e 2513 C.C., la cooperativa ha mantenuto il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività esclusivamente a favore dei propri soci per cui sono stati rispettati i requisiti previsti dall'art.2512 c.c. ed i parametri previsti dall'art.2513 c.c. I comma punto a) (Ricavi e prestazioni dei servizi nei

confronti dei soci pari ad € 356.346 rappresentano la totalità ricavi e prestazioni di servizi di cui alla voce di bilancio 31).

La società ha, inoltre, adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs. 196/2003) provvedendo alla redazione del documento programmatico di sicurezza (DPS) ed al suo aggiornamento, nonché all'adozione delle misure necessarie per la tutela dei dati.

Il Consiglio di Amministrazione

**CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. COOP. A R.L. – SEDE LEGALE IN
NAPOLI ALLA PIAZZA SALVO D'ACQUISTO, N. 32 - CAPITALE
SOCIALE € 5.513.923,45 I.V. - ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO
DELLE IMPRESE DI NAPOLI N. 2112/92 - B.U.S.C. 13311 -
C.F./P.I.V.A. 06515120639 - R.E.A. 495846**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2014

Signori Soci,

per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo svolto sia l'attività di vigilanza che la funzione di revisore contabile e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

FUNZIONI DI CONTROLLO CONTABILE

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2014, ai sensi dell'art.2409-ter del codice civile la cui redazione compete al Consiglio di Amministrazione, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo, inoltre, verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione delle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a

campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico per l'esercizio chiuso al 31/12/2014, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Esso si sintetizza nelle seguenti voci:

STATO PATRIMONIALE

TOTALE ATTIVO	<u>14.462.571</u>
PASSIVITA' E NETTO	14.737.270
PERDITA DELL'ESERCIZIO	<u>-274.699</u>
TOTALE PASSIVO	<u>14.462.571</u>

Il risultato trova corrispondenza nelle risultanze del conto economico che sinteticamente evidenzia:

RICAVI

INTERESSI ATTIVI	205.915
CORRISPETTIVI PRESTAZIONI GARANZIE	356.346
RIPRESE DI VALORE SU CREDITI	204.258
ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	40.379
PROVENTI STRAORDINARI	51.602
TOTALE RICAVI	858.501
PERDITA DELL'ESERCIZIO	274.699
TOTALE A PAREGGIO	1.133.200

COSTI

INTERESSI PASSIVI	24.852
SPESE PER IL PERSONALE	207.904
SPESE AMMINISTRATIVE	442.537
RETT. VALORE IMMOBILIZZAZIONI	5.393
ACC.TO RISCHI ED ONERI	373.164
ONERI STRAORDINARI	72.552
IMPOSTE	6.798
TOTALE COSTI	1.133.200

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle Norme di Comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Del nostro operato Vi diamo atto con quanto segue.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, e possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale, e non sono manifestamente imprudenti, azzardate o in contrasto con le

delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito dell'attività di controllo contabile non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni e l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art.2408 c.c.

Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, in aggiunta a quanto precede, Vi informiamo di aver vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo inoltre verificato l'osservanza delle norme inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizione di legge ai sensi dell'art.2423, comma quarto c.c.

Diamo atto, altresì, che la cooperativa ha mantenuto nel corso dell'anno 2014 il requisito della mutualità prevalente avendo svolto la propria attività prevalentemente in favore dei soci. Ai sensi dell'art.2513 c.c. si attesta che i ricavi rivenienti dalle prestazioni di servizi verso i soci sono superiori al 50% del totale dei ricavi delle prestazioni. Ciò è confermato dal fatto che il totale dei ricavi esposti alla voce 31 del conto economico sono conseguiti esclusivamente in favore dei soci.

Abbiamo, altresì, verificato ai sensi dell'art.2545 c.c. che, per il conseguimento dello

scopo mutualistico, la cooperativa svolge la propria attività di prestazione di garanzia esclusivamente in favore dei soci, indipendentemente dalla loro appartenenza ad associazioni di categoria.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo. In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio al 31/12/2014, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli 29/4/2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Eraldo Turi

Giuseppe Manzo

Silvio de Simone

CONFIDI PMI CAMPANIA SOC. CONS. COOP. A R. L.

SEDE LEGALE NAPOLI PIAZZA S. D'ACQUISTO, 32

CAPITALE SOCIALE € 5.513.923,45 I.V. - REGISTRO IMPRESE NAPOLI N. 2112/92

COD. FISC. E P. IVA 06515120633- R.E.A 495846 - UIC N. 27687

ALBO ENTI COOPERATIVI N.A108492

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Il giorno 15 del mese di giugno 2015, alle ore 14:00 si è riunita in seconda convocazione, presso la sede della Cooperativa in Napoli alla Via S. Giacomo, 32, l'Assemblea dei soci, come da Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23/05/2015 n.59 Foglio Inserzioni, Parte II, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 con annessa relazione sulla gestione e relazione del Collegio sindacale;
- 2) Proposta di riduzione del gettone di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Assume la presidenza come da Statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Lucio Donadio, il quale:

- constatata la presenza, in proprio o per delega, come da foglio di presenza che si allega agli atti della società, di numero 47 Soci;
- considerato che per le Assemblee di seconda convocazione non è previsto, statutariamente, un quorum costitutivo;
- considerato che agli intervenuti è stata fornita adeguata informativa sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

dichiara validamente costituita la presente Assemblea e, con il consenso dei presenti, chiama alle funzioni di segretario la dott.ssa Maria Grazia Scognamiglio, che accetta.

Il Presidente informa che sono presenti i consiglieri Gennaro Cuomo e Guido Arzano e l'intero collegio sindacale nelle persone del Presidente Eraldo Turi e dei sindaci effettivi Giuseppe Manzo e Silvio de Simone.

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente il quale ricorda innanzitutto che il bilancio completo di Nota Integrativa, Relazione sulla gestione e Relazione del Collegio Sindacale, distribuito in copia ai presenti, è rimasto depositato presso la sede della società nei 15 giorni precedenti l'assemblea.

Rivolge un ringraziamento a tutto il Consiglio di Amministrazione e al personale tutto per l'impegno e la professionalità profusa nel lavoro svolto.

Passa poi alla lettura della Relazione sulla Gestione e quindi illustra le principali poste della Situazione Patrimoniale e del Conto Economico, soffermandosi sulle cause che hanno determinato la perdita di esercizio di € 274.699,00. In particolare, fa rilevare che essa è dovuta ad una serie di fattori, di origine esterna e di origine interna, quali:

- di origine esterna, la graduale disintermediazione di tutto il sistema Confidi ad opera di quello bancario, determinata dal più frequente accesso diretto delle Banche al Fondo Centrale di Garanzia che, di fatto, bypassa il sistema Confidi;
- sempre di origine esterna, la rigidità del sistema bancario che continua a perseguire una politica creditizia molto rigorosa specialmente nei confronti delle PMI che di fatto costituiscono il nervo del ns. Confidi;
- di origine interna, la politica degli accantonamenti su crediti perseguita dal ns. consorzio sempre più incisiva e volta a presidiare in maniera adeguata il deterioramento dei rischi.

Tutto ciò, continua il Presidente, ha portato ad una significativa contrazione delle commissioni derivanti dal rilascio della garanzia. Una situazione questa che è stata già da tempo affrontata, tant'è che sono state poste in essere azioni volte, da un lato, al contenimento dei costi di gestione e, dall'altro, ad incrementare laddove possibile i volumi di attività.

Il Presidente sottolinea, inoltre, che, in linea più generale, tutto il sistema Confidi a livello nazionale ha risentito in maniera significativa della crisi protrattasi per tanti anni. Non a caso talune istituzioni pubbliche a carattere regionale sono intervenute a sostegno dei Confidi territoriali per cercare di tamponare la situazione.

Sarebbe, pertanto, auspicabile, conclude il Presidente, che anche la ns. Regione, in aggiunta agli interventi concreti posti in essere ormai da anni dalle CCIAA di Napoli e di Salerno, si ponesse il problema di intervenire a sostegno dei Confidi. Un'azione concreta e a costo zero potrebbe essere quella già adottata da altre Regioni, quali l'Abruzzo e Marche, consistente nel richiedere alla Conferenza Unificata di rendere accessibile il Fondo Centrale di Garanzia, per operazioni fino ad un determinato ammontare, ai soli Confidi.

Alla fine della sua esposizione il Presidente chiede all'Assemblea se ritiene necessario procedere alla lettura del Bilancio nella sua interezza ovvero, considerato che a tutti i presenti ne è stata consegnata copia, se si possa dare per letto.

L'Assemblea all'unanimità manifesta il suo accordo in tal senso.

Il Presidente quindi passa la parola al Dott. Turi, Presidente del Collegio Sindacale, il quale, dopo aver letto la Relazione del Collegio, si sofferma sull'attività di controllo effettuata attraverso le verifiche trimestrali e quella dei saldi contabili sottolineando di non aver riscontrando alcuna anomalia e alcun reclamo da parte dei soci.

Il dott. Turi ricorda, inoltre, che il Bilancio del Confidi è stato revisionato dalla società Deloitte & Touche la quale, al termine del proprio lavoro, ha rilasciato la Relazione, di cui provvede a leggerne l'ultimo passaggio. Conclude esprimendo, a nome di tutto il Collegio, parere favorevole all'approvazione del Bilancio.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione e, non essendoci nessun intervento da parte dei Soci, chiede all'Assemblea di votare in merito all'approvazione del Bilancio.

L'Assemblea, all'unanimità delibera:

- 1) di approvare il bilancio al 31/12/2014, completo di Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione, che esprime una perdita di esercizio di € 274.699,00;
- 2) di riportare a nuovo detta perdita di € 274.699,00;
- 3) di prendere atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione Deloitte & Touche SpA.

Sul secondo capo all'ordine del giorno il Presidente riferisce che, al fine di anticipare le conseguenze negative della congiuntura, il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle ultime riunioni, ha provveduto a deliberare una prima congrua riduzione dei costi. I tagli più significativi, sottolinea il Presidente, hanno riguardato il costo della locazione degli uffici, con conseguente trasferimento degli stessi al V piano dello stesso stabile e il dimezzamento dei compensi del Presidente, del Vicepresidente e del Collegio Sindacale. In tale ottica, propone all'Assemblea la riduzione del 50% del gettone di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo a far data dall' 01/01/2015.

L'Assemblea, nel condividere pienamente le iniziative assunte dal CdA, all'unanimità approva la proposta e delibera la riduzione, dall' 01/01/2015, del 50% del gettone di presenza ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo; il gettone di presenza per ciascun componente del Cda e del Comitato Esecutivo, pertanto, passa da € 240 lordi ad € 120,00 lordi dall'01/01/2015.

Null'altro da deliberare, e, nessuno chiedendo la parola ad ore 14.40 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE